

# «Carcere modello con doccia in cella»

## Visita del deputato Cassinelli (Pdl) a Genova Pontedecimo: per le donne c'è anche l'asilo nido. Molte opportunità di lavoro

**GENOVA.** Quando si cominciò a parlarne, più di una ventina di anni fa, la gente della delegazione polceverasca insorse, scese in strada, protestò con veemenza. Mai un carcere a Pontedecimo! Il carcere invece si fece lo stesso, in tempi relativamente brevi per gli standard italiani. L'11 novembre 1990 l'inaugurazione, in pompa magna, sulla collina di via Coni Zugna, tra il verde dove un tempo sorgeva la famosa e famigerata Garaventa, scuola correzionale minorile. Cose ormai antiche e perdute nella memoria.

«L'atteggiamento della gente cambiò molto rapidamente - commenta Giuseppe Comparone, direttore della casa di pena - Il carcere fece aumentare i clienti dei pubblici esercizi del quartiere. Detenuti, famigliari, agenti di custodia si trasformarono in clienti di bar, negozi, ristoranti. E la presenza della struttura carceraria finì per diventare anche un deterrente verso la criminalità. Chi andrebbe a rubare nei paraggi di un carcere sorvegliato giorno e notte?».

La Liguria aggiunse un anello alla breve catena delle sue case circondariali. Due a Genova, il vetusto carcere di Marassi, che resiste impavido - tormentato da cronici problemi di sovraffollamento - dal lontano 1865, e appunto il carcere di Pontedecimo, l'unico reclusorio femminile della Liguria. Altre strutture carcerarie sorgono a Chiavari, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo. Sette in tutto. «Al 31 agosto i detenuti nelle carceri liguri erano esattamente 1409. Sa quante sono le celle e i posti letto disponibili? Rispettivamente 542 e 1141», osserva Michele Lorenzo, segretario ligure del Sappe, il sindacato che riunisce un terzo degli agenti di custodia. Emergenza continua, dunque.

**IL DEPUTATO** del Pdl, Roberto Cassinelli ha proseguito a Pontedecimo il

viaggio iniziato a Savona. Due realtà agli antipodi. «Pontedecimo mi è apparso un carcere moderno, ben strutturato e gestito in maniera corretta. Il direttore, Comparone, ha instaurato un'atmosfera di collaborazione, coinvolgendo i detenuti in una serie di attività, ludiche e lavorative, che non escludono neppure la partecipazione a interventi di piccola manutenzione all'interno del carcere. Esiste probabilmente qualche criticità, anche lì la capienza è quasi sempre esaurita ma complessivamente mi pare di poter dire che Pontedecimo può servire come punto di riferimento di un trattamento carcerario che punta alla risabilitazione del detenuto. Anche in questa realtà il grande impegno degli agenti penitenziaria superisce alla cronica carenza degli organici».

«La pianta organica di Pontedecimo prevede 167 unità - spiega il comandante del reparto di polizia penitenziaria, Stefano Bruzzone - In servizio normalmente ce ne sono 102/3, perché 32 agenti sono distaccati altrove, al Gom (Gruppo operativo mobile, che si occupa dell'applicazione del regime del 41 bis (il cosiddetto carcere duro per mafiosi et similia, ndr) e in altri uffici dell'amministrazione». Poi ci sono i distacchi amministrativi e insomma è raro che l'organico pieno sia effettivamente disponibile. Altro problema endemico, le richieste di trasferimento del personale, dal Nord al Sud.

A modo suo Pontedecimo è un carcere modello. Celle singole su tre piani, che normalmente ospitano due detenuti ciascuna, dotate di tv a colori, attrezzate con i servizi igienici e, prossimamente, anche con la doccia. Corridoi ampi, locali relativamente confortevoli, soleggiati quasi come abitazioni. Un senso di pulizia e di ordine dovunque, corroborato dalla sobrietà delle guardie carcerarie, uomini e donne, perché a Pontedecimo uomini e donne detenuti convivono, na-

turalmente in sezioni separate tra loro.

Riferisce l'onorevole Cassinelli: «Una sezione è in restauro, purtroppo la ditta appaltatrice è fallita e i lavori quindi sono fermi. Nella sezione femminile esiste un asilo nido nel quale le detenute posso accudire i figli fino ai tre anni. Quando i bambini hanno compiuto i tre anni, intervengono le strutture esterne e i piccoli frequentano l'asilo e la scuola come gli altri coetanei». La scuola funziona anche dentro le mura carcerarie: primaria secondaria e superiore, con gli insegnanti dell'Istituto Ruffini e dell'Istituto Gaslini. La situazione attuale in fatto di affollamento sta fra la situazione regolamentare (97 detenuti/e) e la situazione tollerabile (191) Al 18 settembre i detenuti erano 140, dei quali 66 maschi e 74 femmine. Di queste ultime 39 sono italiane, 29 extracomunitarie e 6 straniere comunitarie. Tra i maschi gli italiani sono in numero inferiore agli extracomunitari (27 a 37), gli stranieri comunitari appena 2.

Il direttore Comparone teorizza una regola semplice e, evidentemente, efficace. I detenuti devono essere tenuti impegnati, con la testa e con le mani, per la maggior parte del giorno. Non si contano quindi le iniziative di lavoro e di ricreazione organizzate per far guadagnare qualche soldo (chi lavora ha diritto di ricevere una paga) o sviluppare il concetto di socialità. La bella salletta teatrale con palcoscenico ha visto i detenuti cimentarsi in testi di Shakespeare e Beckett, esibirsi in concerti di chitarra, performance, eventi. Nei vari laboratori si lavora pasta di marmo trasformandola in maschere del carnevale veneziano, si produce ceramica alla maniera di Albisola, si cuciono bambole di stracci. Un inizio promettente per chi dovrà ricominciare una nuova vita, quando avrà saldato il conto con la giustizia.

**RENZO PARODI**

parodi@ilsecoloxix.it

(2/ continua)



**Un'agente di polizia penitenziaria all'interno del carcere di Pontedecimo**

**I NUMERI** Fonte: Sappe Liguria; dati aggiornati al 31 agosto 2008

Istituti	Capienza		Detenuti presenti
	Regolamentare	Tollerabile	
<b>CHIAVARI</b>	<b>78</b> Uomini	<b>80</b>	<b>79</b>
<b>GENOVA MARASSI</b>	<b>456</b> Uomini	<b>581</b>	<b>638</b>
<b>GENOVA PONTEDECIMO</b>	<b>45</b> Uomini <b>52</b> Donne	<b>191</b>	<b>138</b>
<b>IMPERIA</b>	<b>78</b> Uomini	<b>121</b>	<b>114</b>
<b>LA SPEZIA</b>	<b>186</b> Uomini	<b>261</b>	<b>73</b>
<b>SANREMO N. C.</b>	<b>209</b> Uomini	<b>304</b>	<b>300</b>
<b>SAVONA SANT'AGOSTINO</b>	<b>36</b> Uomini	<b>56</b>	<b>67</b>
<b>Totali</b>	<b>1.088</b> Uomini <b>52</b> Donne	<b>1.594</b>	<b>1.337</b>

